



REGISTRATI LOGIN

NEWS

A CONFRONTO

BLOG

FOTO

VIDEO

INFOGRAFICHE

DAILY WIRED > BLOG > CODICE APERTO



# CODICE APERTO

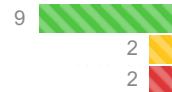
di Flavia Marzano

29 March 2011

## Open,... open mind!

### Come declina l'openness il Comune di Udine?

Perseguendo due obiettivi. Il primo è "il cittadino al centro". È, quindi, un'apertura verso l'esterno, verso un cittadino non più suddito di una burocrazia, ma sovrano, come recita la nostra Costituzione. E allora il sovrano lo si ascolta, lo si serve e si prova a collaborare. In quest'ottica, *openness* si realizza in tutti i progetti di partecipazione,



VOTA  
Wired  
Tired  
Expired

Segui



DAILY WIRED

PIÙ RECENTI

PIÙ SEGUITI

-1296 minuti fa | SCIENZA

Giappone: radiazioni record in mare. Ecco cos'è successo finora

2 ore fa | FOTO

La Grecia a 360 gradi [foto]

2 ore fa | SCIENZA

La prima volta della cometa di Halley

WIRED.IT

PIÙ RECENTI

PIÙ SEGUITI

-1334 minuti fa | OTAKU NEWS

FourSquare addio: il Nintendo 3DS mi ha cambiato la vita

-1296 minuti fa | SCIENZA

Giappone: radiazioni record in mare. Ecco cos'è successo finora

collaborazione e trasparenza.

Il secondo obiettivo è "innovare". L'innovazione non è solo tecnologica. È soprattutto un approccio, un metodo. Si deve essere aperti alle nuove idee, pronti a cambiare il modo in cui le cose "si sono sempre fatte". È un po' il metodo scientifico applicato alla politica e all'amministrazione. Cambiare gli schemi e i punti di vista, confrontarsi il più possibile.

**Personalmente mi accontenterei di essere un cittadino, con diritto di cittadinanza completa, posso fare a meno della "sovranità". Partecipazione, quindi, collaborazione e trasparenza, bene, ma come?**

In tanti modi e in tanti ambiti. Partecipazione con gli incontri di Agenda 21 per il nuovo piano regolatore, che era fermo da 40 anni. Partecipazione e collaborazione dei consiglieri delegati di quartiere che fanno il programma delle attività delle circoscrizioni insieme alle associazioni del quartiere. Per quanto riguarda il mio assessorato, abbiamo attivato una serie di azioni nell'ambito del progetto "Ascolto attivo". Per prima cosa la rilevazione della soddisfazione del cittadino, che non è la "customer satisfaction", come vuole il buon Brunetta, ma la "citizen satisfaction", perché i cittadini non vanno trattati da clienti, ma... insomma, non lo ripeto perché altrimenti mi dici che ne puoi fare a meno, ma per me non è così, penso si sia capito :-).

La rilevazione della soddisfazione per i servizi di sportello l'abbiamo introdotta nel 2009, poi estesa a più servizi nel 2010. Abbiamo scelto questionari che ci aiutassero a capire come migliorare la qualità del servizio. Lo scopo non è punire o autocelebrarsi, ma capire dove si può agire, in un'ottica di miglioramento continuo. Sono convinto che sia questo il modo giusto. Alcuni cittadini sono diffidenti e vedono la compilazione dei questionari come una perdita di tempo oppure come un modo per sfogare la rabbia, ma se passa il messaggio che quello è un canale attraverso il quale suggerire miglioramenti alla Pubblica Amministrazione e poi l'anno dopo i miglioramenti si vedono, allora, sono convinto, si mette in piedi un circolo virtuoso. Nel 2009 è emersa chiaramente in alcuni servizi la richiesta di ampliamento degli orari di apertura. L'abbiamo fatto e, puntualmente, i questionari 2010 ci hanno dato un risultato migliore rispetto all'anno prima.

Altri strumenti di collaborazione, che purtroppo non hanno avuto ancora molto successo, sono il wiki dei regolamenti e il sito dei suggerimenti per l'innovazione. Il wiki

LIKE

8

Condividi

Commenti

un'ora fa | [APPLICAZIONI](#)  
3D Twist and match [test]

<p><b>THECORNER.COM</b></p>  <p>Scopri le Collezioni Primavera/Estate 2011 SPEDIZIONE GRATUITA</p>	<p><b>YOOX.COM</b></p>  <p>2011 - ODISSEA NEL COLORE COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE SPEDIZIONE GRATUITA!</p>
<p><b>WIRED BLOG</b></p>  <p>Io Wired, tu Wired, weired... Entra in casa Wired: Il diario collettivo della redazione.</p>	<p><b>Jaguar E-TYPE festeggia 50 anni.</b></p>  <p>Il sogno continua con l'edizione speciale XK E-type Celebration. Partecipa subito al concorso E-type 50th Anniversary.</p>

è l'esperimento che ha avuto meno successo. Stiamo analizzando i motivi e penso che dovremo lavorare di più sulla comunicazione.

Una cosa che, secondo me, vale la pena sottolineare è che questi progetti li abbiamo realizzati in pochi minuti, usando strumenti gratuiti che si trovano sul web. Per il wiki abbiamo usato pbworks, per i suggerimenti uservoice, per la citizen google forms.

Un altro progetto di collaborazione è ePart. Abbiamo usato una piattaforma sviluppata dalla Posytron che permette ai cittadini di segnalare problemi e disservizi sul territorio comunale. Un progetto ambizioso, perché ci si mette la faccia. Tutti possono vedere quante segnalazioni vengono fatte, quando vengono risolte e come vengono risolte. Anche in questo caso ho cercato di puntare sulla collaborazione piuttosto che sulla contrapposizione. Se i cittadini percepiscono che ePart è solo uno strumento per lamentarsi e per "denunciare" le cose che non vanno, non funzionerà. Se invece riusciremo a dimostrare che le segnalazioni vengono prese in carico veramente e risolte, allora, di nuovo, avremo un circolo virtuoso. Al momento non so dire se siamo riusciti a vincere la sfida. Il servizio è attivo da pochi mesi. Dopo sei mesi ho intenzione di tirare le somme e vedere se le cose stanno andando nel verso giusto o se dovremo fare qualche aggiustamento.

Infine la trasparenza. Quest'anno partiamo con tre progetti open data. Con le Google Apps abbiamo già messo online i dati di bilancio. Entro l'anno faremo la stessa cosa con i dati del controllo di gestione. Inoltre siamo in contatto con ISTAT per collaborare con loro e usare il loro data warehouse, quello di i.Stat.

**Cittadino e non cliente, concordo e condivido in pieno, lo dico anche io da anni! Complimenti per quello che fate, si vede con chiarezza l'open mind! Per quanto riguarda l'open source, a parte utilizzare il software ISTAT, prevedete di fare interventi per la transizione di piattaforme proprietarie al software libero? Nelle gare inserite criteri di preferenza?**

In Comune di Udine privilegiamo sempre le soluzioni open source. Sui server usiamo OpenSuse, sui kiosk della biblioteca Fedora, Postfix per la posta, Apache e Tomcat per il web, Openldap per la gestione di dominio, Iptables per i firewall, Squid per il proxy, Spamassassin come antispam e poi ancora OpenVpn, PostgreSQL e Nagios/zabbix. Sul lato client stiamo ancora lavorando, soprattutto perché ci sono alcuni software *legacy* che ci obbligano a tenere software proprietario. Comunque

spesso sui desktop si trova Firefox, Openoffice e PDFCreator, anche se non in modo esclusivo.

Abbiamo anche contribuito a sviluppare con licenza GNUGPL il software CMDBuild. Nelle gare non inseriamo criteri di preferenza per l'open source. D'altra parte la selezione viene già fatta prima, in fase di analisi. L'indirizzo politico è che se c'è una soluzione open source allora va data la priorità a quella, sempre comunque valutando tutti gli aspetti. Il motivo sta nel fatto che, a mio parere, un'Amministrazione persegue l'interesse collettivo anche sostenendo la filosofia open source. I modelli basati sulla condivisione e sulla collaborazione sono il futuro e noi abbiamo la responsabilità di sostenerli e di diffonderli.



This opera is licensed under a [Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/).

## ▼ TIMELINE

COMMENTI · COMMENTIAUTORE · UPDATES · → CORRELATI

Tags correlati:

Paolo Coppola Open Source Open Mind Comune di Udine

Follow:



Inserisci il tuo nome

Inserisci qui il tuo commento:

COMMENTA

## DAILY WIRED

- Giappone: radiazioni record in mare. Ecco cos'è successo finora
- Le liste silenziose
- Una notte (di musica) al museo
- Gli hotel più stilosi d'Italia
- La Grecia a 360 gradi [foto]

## GADGETLAND

- Symantec
- FourSquare addio: il Nintendo 3DS mi ha cambiato la vita
- Nokia e Microsoft: i frutti della passione
- Dato ieri - TravelJohn! ovvero Ti prendo e ti piscio via.
- Compreresti un'auto così?

## ITALIAN VALLEY

- Il caricabatteria universale? È italiano ed è nel muro
- La gallina canta [foto]
- Italian Innovation Day: le startup si presentano agli Usa
- Innovazione e nuove tecnologie, un premio per l'Italia centrale
- Genova prepara la sua Silicon Valley

## WIRED TV

- Gli autori di Boris: negli Usa c'è Lost, da noi Don Matteo
- Nespoli: come è difficile lavarsi i capelli a gravità zero
- Zombie made in Italy: dietro le quinte del film Eaters
- La Rete ricorda "Mo" [diretta dalle 15]
- Al Gay Center di Roma il supporto è multi piattaforma [Sveglia Italia!]

## WIRED MAG

- Etyp, dalla Sardegna arriva il kWh verde stradale
- Abbiamo scoperto il progenitore di Lost
- Google è il marchio che vale di più (e in Italia...)
- Vuoi diventare una star virale?
- A proposito di Wi-Fi, Telecom e Trenitalia [proposta]

Sitemap: [WIRED.IT](#) [DAILY WIRED](#) [GADGETLAND](#) [ITALIAN VALLEY](#) [WIRED TV](#) [WIRED MAG](#)

[Condizioni di utilizzo](#) | [Privacy policy](#) | [Pubblicità](#) | [Redazione](#) | [Abbonati](#) | [Tutorial](#)

[Internet for Peace](#) | [Wired.com](#) | [Wired.co.uk](#)

[Style.it](#) | [GQ.com](#) | [Vogue.it](#) | [VanityFair.it](#) | [CondéNet Int.](#)

© Edizione Condé Nast S.p.A. | P.zza Castello 27, 20121 Milano | CAP.SOC. 2.700.000 EURO I.V.  
C.F. e P.IVA REG.IMPRESSE TRIB. MILANO N. 00834980153 SOCIETÀ CON SOCIO UNICO

CONDÉ NAST  
DIGITAL